

CALDO ESTREMO, NUOVE REGOLE NEI CANTIERI DI REGIONE LOMBARDIA

Stop alle attività nelle ore più critiche

L'estate 2026 si apre con nuove regole per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Con l'Ordinanza n. 484 del 9 giugno, Regione Lombardia ha introdotto il divieto di svolgere attività lavorative all'aperto nella fascia oraria compresa tra le 12.30 e le 16.00 nei giorni in cui il sistema Workclimate segnala un livello di rischio calore classificato come "Alto". La misura, in vigore fino al 23 settembre, interessa in modo particolare il settore delle co-

struzioni e tutte le attività caratterizzate da esposizione prolungata al sole e da un elevato sforzo fisico. Per le imprese edili, gli installatori, gli impiantisti e gli operatori che lavorano nei cantieri all'aperto diventa quindi indispensabile verificare quotidianamente le previsioni pubblicate sulla piattaforma sviluppata da INAIL e CNR. L'obiettivo del provvedimento è prevenire malori, colpi di calore e situazioni di rischio che negli ultimi anni si sono moltiplicate a causa dell'aumento delle temperature estive. Le imprese so-

no chiamate non solo a rispettare il divieto nelle giornate a rischio elevato, ma anche a rafforzare tutte le misure di prevenzione già previste dalla normativa sulla sicurezza: disponibilità di acqua potabile, pause adeguate, zone ombreggiate e corretta organizzazione degli orari di lavoro. Confartigianato Imprese Cremona ricorda inoltre che la valutazione del rischio da stress termico deve essere inserita e aggiornata all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi e che il monitoraggio delle condizioni

climatiche deve diventare parte integrante della gestione quotidiana del cantiere. «Le temperature elevate non rappresentano soltanto un disagio ma un vero rischio per la salute dei lavoratori. La prevenzione deve diventare una priorità per tutte le imprese. Organizzare correttamente il lavoro nelle giornate più critiche significa tutelare le persone e garantire una maggiore sicurezza complessiva nei cantieri», sottolinea Enrico Allevi Responsabile Ufficio Salute e Sicurezza sul Lavoro di Confartigianato Imprese Cremona.



Un cantiere edile in un'immagine di repertorio

ENTRA NELLA FASE CONCLUSIVA IL PROGETTO CHE HA UNITO RICERCA, IMPRESE E ASSOCIAZIONI

AURA: salute e qualità della vita

Bartoletti: «Importante affrontare le sfide che riguardano l'invecchiamento»

Dopo tre anni di attività entra nella fase conclusiva il progetto AURA – Alimentiamo Una Risorsa: gli Anziani, iniziativa che ha coinvolto il mondo della ricerca, le imprese alimentari del territorio e il sistema associativo con l'obiettivo di approfondire il rapporto tra alimentazione, salute e invecchiamento attivo. Il progetto è stato sviluppato grazie alla collaborazione tra Università Cattolica del Sacro Cuore, Panificio Cremona Italia, Rivoltini Alimentare Dolciaria,



Alceste Bartoletti, presidente di ANAP Confartigianato Cremona

Harg – Healthy Aging Research Group, Teracell e ANAP Confartigianato Cremona, che ha svolto un ruolo fondamentale nel coinvolgimento diretto della popolazione anziana. L'obiettivo della ricerca non era soltanto raccogliere dati scientifici ma trasformare le conoscenze acquisite in prodotti alimentari capaci di rispondere ai bisogni nutrizionali specifici delle persone over 75. Attraverso incontri, laboratori e momenti di confronto, gli anziani del territorio hanno partecipato attivamente al percorso di studio, contribuendo con le proprie

esperienze, abitudini e necessità quotidiane. Nelle prossime settimane si terranno ulteriori incontri nelle sedi di Cremona e Casalmaggiore, che vedranno il coinvolgimento dei ricercatori dell'Università Cattolica, delle imprese partner e dei partecipanti al progetto. Oltre agli aspetti strettamente nutrizionali, verranno affrontati temi legati alla prevenzione, al benessere psicofisico e all'importanza di corretti stili di vita nella terza età. Per ANAP Confartigianato si tratta di un esempio concreto di come il sistema associativo possa

contribuire alla crescita sociale del territorio, promuovendo progetti che mettono al centro la persona e favoriscono il dialogo tra ricerca, impresa e comunità. «Il progetto AURA dimostra quanto sia importante fare rete per affrontare le sfide che riguardano l'invecchiamento della popolazione. La collaborazione tra università, imprese e associazioni ha permesso di sviluppare un percorso innovativo che può generare benefici concreti per molte persone e per le loro famiglie», afferma Alceste Bartoletti, presidente di ANAP Confartigianato Cremona.

IL CONTRIBUTO DEGLI ARTIGIANI LOMBARDI: 10MILA EURO

Opera San Francesco

Per il quarto anno consecutivo il sistema Confartigianato Lombardia rinnova il proprio sostegno a Opera San Francesco per i Poveri, una delle realtà assistenziali più importanti del capoluogo lombardo. La raccolta fondi promossa tra le associazioni territoriali ha consentito di destinare all'ente una donazione complessiva di 10.000 euro, confermando un impegno che negli anni è diventato un appuntamento stabile. La consegna ufficiale si è svolta a Milano alla presenza del presidente di Confartigianato Lombardia Eugenio Massetti, del segretario generale Carlo Piccinato e del direttore di Opera San Francesco Fra Marcello Longhi. Durante la visita i rappresentanti del sistema artigiano hanno potuto conoscere da vicino le attività svolte quotidianamente dall'organizzazione, che offre assistenza alimen-



La consegna ufficiale a Milano alla presenza di Eugenio Massetti, Carlo Piccinato e Fra Marcello Longhi

tare, sanitaria e sociale a migliaia di persone in condizioni di difficoltà. Anche Confartigianato Imprese Cremona partecipa a questo percorso di solidarietà che testimonia come il ruolo delle associazioni non si limiti alla rappresentanza economica ma comprenda un più ampio impegno verso la comunità e le per-

sone più fragili. «Le imprese artigiane sono profondamente radicate nei territori e conoscono il valore della solidarietà. Sostenere iniziative come questa significa contribuire concretamente alla costruzione di una società più inclusiva e vicina a chi vive situazioni di difficoltà», commenta Stefano Trabucchi.

Premio Rescaglio, il concorso letterario guarda all'Italia

Cresce il Premio Letterario Angelo Rescaglio e con la terza edizione compie un importante salto di qualità, assumendo una dimensione nazionale. Promosso da ANAP Confartigianato e dal Comitato Provinciale AN-CoS Cremona, il concorso nasce per ricordare la figura del professor Angelo Rescaglio, protagonista della vita culturale e civile cremonese, e oggi si propone come uno spazio aperto alla partecipazione di autori provenienti da tutta Italia. Il tema scelto per il 2026 è la "condizione umana", argomento che invita scrittori e poeti a riflettere sulle esperienze, le emozioni e i valori che accomunano le persone. Tra le novità dell'edizione figura anche la nuova sezione Under 20, pensata per coinvolgere gli studenti e valorizzare il talento delle giovani generazioni. Le opere potranno essere inviate entro il 30 settembre e saranno valutate da una commissione dedicata. L'iniziativa si inserisce inoltre nel percorso di promozione culturale che accompagna la candidatura di Cremona a Capitale Italiana della Cultura.



Il professor Angelo Rescaglio in un'immagine di repertorio

«Investire nella cultura significa investire nella crescita delle comunità. Il Premio Rescaglio rappresenta un'occasione preziosa per valorizzare la scrittura, la memoria e la partecipazione delle nuove generazioni, portando il nome di Cremona ben oltre i confini provinciali», sottolinea Alceste Bartoletti, presidente di ANAP Confartigianato Cremona.



Nelle migliori librerie di Cremona e sul sito internet di Mondo Padano

GRAZIE AL CONTRIBUTO DI

